agosto imp. 2021.qxp_Marzo 2020 05/08/21 10:50 Pagina 1

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo 5 per Mille
codice fiscale
07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 36 N° 7-8 Luglio-Agosto 2021

Lotta al tabagismo

La benedizione di tre Papi al concorso ANVOLT

L'estate è la stagione nella quale tiriamo le somme del concorso di disegno ANVOLT "Lotta al tabagismo" ideato – ormai quasi trent'anni or sono – con il desiderio di combattere il fumo da sigaretta fin da piccoli, chiedendo ai bambini di tante scuole elementari italiane e straniere di scatenare la loro fantasia sul tema e di realizzare la loro opera originale. Le radici di questa iniziativa – che è ormai uno dei cardini dell'attività di ANVOLT nel campo della prevenzione – nascono da un viaggio di una parte di una delegazione dell'associazione di allora, guidato dal ex presidente Previato Osvaldo con l'ing. Luminita Andreescu e con il dr. Tommaso Pilato, in Romania, paese da pochissimo apertosi all'occidente dopo la caduta della Cortina di Ferro.

Là i volontari ANVOLT si trovarono di fronte a qualcosa di straordinario, in negativo. Ovunque erano arrivate le sigarette occidentali, fino a pochi mesi prima sconosciute alla popolazione. Ogni luogo era sponsorizzato dalle multinazionali del tabacco, che – colpite in patria – avevano immediatamente trovato un nuovo Eldorado nei paesi dell'Est Europa, travolti così in pieno dalla piaga del fumo senza neanche accorgersene. Proprio quel viaggio, e quelle sponsorizzazioni ovunque presenti, fanno scattare

segue a pag. 2

il Presidente

Silvana Albertazzi,

«Cari amici, quella che proponiamo da quasi trent'anni con il concorso "Lotta al Tabagismo" è davvero una pubblicità positiva e di successo, come recita il titolo del nostro giornale. È un messaggio, quello antifumo, che è talmente en-trato nelle corde dei volontari ANVOLT da essere diventato un cavallo di bat-taglia del quale non possiamo fare a meno: non esiste l'associazione senza la sua crociata contro il consumo di sigarette. Il "Lotta al Tabagismo" è stato, e continua a essere, anche una bella storia di incontri tra persone. Se penso a quanti bambini abbiamo fatto stare insieme, a quanta attività favorevole ai cor-retti stili di vita abbiamo fatto far loro, mi sento dav-vero orgogliosa. Abbiamo scritto tante pagine di vita col minimo comune denominatore di una causa dav-vero virtuosa. Che, ricordiamo-lo sempre, fa parte di una battaglia non ancora vinta. Le sigarette sono ancora un pericolo terribile e troppe persone le consu-mano, coi conseguenti danni per loro stesse e anche causati dal fumo passivo. Il nostro appello è quello di continuare questa guerra, e noi lo faremo sempre attraverso il "Lotta al Tabagismo"».

Intervista al Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera "S.G.Moscati" di Avellino" dr. **Cesare Gridelli.** **Pag. 5**

Alcune news in pillole dal mondo della scienza **Pag. 6**

Apertura di nuovo punto prevenzione x contrastare il tumore al seno ad ANVOLT Brescia **Pag. 7**

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

agosto imp. 2021.qxp_Marzo 2020 05/08/21 10:50 Pagina 2

da pag. 1... Un'idea. "Perché non combattere tutta questa pubblicità con un'altra contraria, ma altrettanto efficace? E quale pubblico migliore se non quello dei ragazzi giovani? Anzi, perché non coinvolgerli direttamente nella creazione stessa di questa pubblicità virtuosa?" Così è nato il "Lotta al tabagismo", che prendendo le mosse da quei ragionamenti è arrivato fino a oggi.

L'idea si sviluppa e porta alla realizzazione di un progetto che vede coinvolti bambini delle scuole elementari italiane, romene e bulgare, e in seguito anche albanesi e mace-doni. Un anno per realizzare un disegno efficace sul tema antifumo e per i vincitori, scelti da una giuria internazionale, la possibilità di una settimana premio a Roma con un familiare e l'incontro con il Pontefice.

A questo proposito va un nostro profondo ringraziamento ai tre Papi Santo Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco che hanno benedetto i nostri concors,i per la loro disponibilità, generosità e amore Questo fu possibile soprat-tutto grazie ai patrocini che il team ANVOLT riuscì a ottenere da parte dei Ministeri della Salute, della Pubblica Istruzione e anche degli Esteri. Il concorso ebbe così un coinvolgimento ogni stagione via via maggiore, un successo di grande efficacia per ANVOLT e per i suoi volontari. Il progetto è proseguito così alla grande con le sue gambe – oggi siamo arrivati a ventisei edizioni – seguendo un canovaccio ben preciso e chiari principi cardine. La significatività dell'azione del concorso è sempre consistita nella partecipazione diretta dei bambini, spinti ad acquisire le informazioni relative alla prevenzione della salute, proposta come bene positivo, a interiorizzarne le tematiche e a elaborare loro stessi messaggi di stimolo per comportamenti corretti nell'ambito dell'ambiente in cui vivono, ancora troppo condizionato in negativo dal fumo. Che continua, nonostante tutto, a rimanere una piaga della società. Secondo l'OMS (Orga-nizzazione Mondiale della Sanità) infatti il fumo di tabacco rappresenta ancora la se-conda causa di morte nel mondo e la principale causa di morte evitabile. Il tabagismo è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche, cardiova-scolari e respiratorie, quasi 6 milioni di persone perdono la vita ogni anno per i danni provocati dal tabagismo e, fra le vittime, oltre 600.000 sono non fumatori esposti al fumo passivo. Sono dati terribili, con cui dobbiamo fare i conti. Iniziative come quella di ANVOLT nelle scuole hanno fatto tanto, ma purtroppo ancora poco in relazione all'enormità del problema. La questione è proprio questa: quanto ancora resta da fare per combattere le sigarette. Ogni anno i nostri volontari sono tornati a casa da Roma avendo convinto tanti bambini e i loro genitori di quanto fosse necessario smettere col fumo, salvo poi rendersi conto di essere ancora circondati dalle sigarette. L'augurio è che il "Lotta al tabagismo" possa conquistare sempre più scuole e sempre più bambini possano diventare veicolo di un messaggio importantissimo per la salute di tutti: fu-mare fa male. Ed è proprio alla loro età che bisogna esserne convinti. Il nostro concorso continua a battere così forte su questo tasto e di sicuro quella antifumo è una Crociata che ancora a lungo verrà combattuta da ANVOLT. Convinta della bontà di quella pub-blicità virtuosa – e di successo – nata nelle scuole quasi trent'anni fa, e imparata ormai a memoria da parecchi bambini e non solo.

Ma che fine fanno le opere d'arte antifumo dei nostri ragazzi?

La domanda è interessante perché si tratta di migliaia di disegni realizzati ogni anno e forse più di mezzo milione per un quarto di secolo di storia del nostro concorso. Siamo sicuri che la maggior parte di essi decorano, da molto tempo, le camerette dei nostri piccoli artisti o le camere da letto dei loro genitori, dove sono appesi spesso come vere e proprie armi per combattere il loro accanimento per le bionde. Durante gli anni, abbiamo raccolto un sacco di testimonianze secondo le quali, se la mamma, il papà o ambedue non buttano via le sigarette dopo l'intervento artistico dei loro figli, almeno non le accendono più in casa, davanti a loro. Bello, no?!

Ma c'è una consistente parte di questi disegni premiati ogni anno, come veri e propri capolavori, dalle giurie nei paesi partecipanti nel concorso dell'ANVOLT "Lotta al tabagismo", che finisce altrove. In principio i ragazzi vincitori dei concorsi nazionali regalano le loro opere d'arte ai Papi, che li ricevono in udienza durante il loro soggiorno premio. Spesso i lavori più espressivi e carichi di "esplosivo antifumo" vengono esposti nelle mostre che i nostri collaboratori esteri organizzano. Per esempio Dite Dinesz lo ha fatto negli studi della televisione nazionale romena a Timisoara, Yane Teoharevski in quelli della Televisione della Macedonia del Nord e Plamen Mihaylov nei saloni per gli ospiti del Ministero della Salute di Sofia. Mostre utili e, nello stesso tempo, divertenti, che al solito erano visitate di migliaia di ragazze e ragazzi. E che purtroppo il Covid ha fermato, speriamo non per molto tempo.

Come ciliegina sulla torta del concorso internazionale "Lotta al tabagismo" possiamo invece citare il regalo che il presidente bulgaro Petar Stoyanov ha fatto al suo collega americano Bill Clinton durante

« Aiutiamo i ragazzi a crescere, non solo a contrastare il fumo »

Luminita Andreescu, ingegnere già vice Presidente ANVOLT, è responsabile dei Progetti di Prevenzione dell'associazione. In particolare, fin dalla sua creazione ha seguito di persona, nel corso di ogni edizione, il concorso "Lotta al Tabagismo".

Quali sono i ricordi più cari legati a questo concorso?

«Gli incontri personali con i Pontefici sono di sicuro tra i ricordi più belli ed emozionanti. Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco hanno tutti benedetto i bambini del nostro concorso e reso me particolarmente felice. Ricordo bene di aver scambiato qualche parola con Papa Ratzinger, per esempio, che si è interessato della nostra associazione e del ruolo dei giovani nella società, stupendomi per la sua disponibilità: un momento che non dimenticherò mai».

Oltre agli incontri con i pontefici?

«I tanti momenti di gioia e spensieratezza con i bambini vincitori in giro per Roma. Dalle pizzate serali alle gite alla Bocca della Verità, alcuni appuntamenti sono diventati tradizionali nel corso degli anni ed è stato bello condividerli con così tanti ragazzi. Ricordo poi molto volentieri i momenti di premiazione nelle scuole, alcune volte corredati dalla presenza di tantissimi studenti e familiari. Addirittura, una volta, un palazzetto dello sport pieno per noi: indimenticabile».

Che significato ha tutto questo?

«Direi innanzitutto un grande valore in termini di comunicazione per l'associazione. Il concorso "Lotta al Tabagismo" ha fatto conoscere l'ANVOLT a tantissime famiglie italiane e straniere. C'è poi il grande valore educativo, nei confronti dei bambini ma anche degli adulti, sulla pericolosità del fumo da sigaretta. In tanti anni abbiamo contribuito a far smettere con le "bionde" un sacco di gente e di questo vado molto fiera».

a**Un momento particolarmente divertente?**

«I ragazzi di una scuola un anno fecero una cover – cantandola – della canzone di Lucio Dalla "Attenti al lupo" riadattandola in "Attenti al fumo". Ne venne fuori un testo spassosissimo».

Qual è in definitiva il segreto del successo di questo concorso?

«Porta con sé un messaggio tanto semplice quanto chiaro: fumare fa male. E per manifestarlo si affida a uno strumento attraente per i bambini come il disegno, che lascia grande spazio alla fantasia infantile. Inoltre fa vivere una bella esperienza, a tutti partecipanti e soprattutto ai vincitori. La settimana a Roma è indimenticabile e con la maggior parte di loro – alcuni dei quali ormai hanno finito l'Università e si sono sposati – sono in contatto ancora oggi».

Che cosa vi lega ancora?

«Il ricordo di una specie di avventura vissuta insieme, una crociata antifumo che è rimasta solida nelle vite di tutti noi. Alcuni di loro poi dal "Lotta al tabagismo" hanno addirittura trovato la propria strada: ricordo una bimba romena che, stimolata dall'esperienza con noi, ha in seguito intrapreso la carriera artistica vincendo anche una borsa di studio a Parigi o di un'altra – macedone – che adopo aver presentato il suo disegno alla tv di Stato del suo paese ha fatto carriera nella stessa emittente. Abbiamo aiutato tanti ragazzi a crescere, non solo a contrastare il fumo».

Che cosa le rimane oggi di tutta questa esperienza?

«La soddisfazione di aver saputo organizzare personalmente così tante edizioni e la gioia di aver condiviso momenti bellissimi con così tanti ragazzi. Oltre, naturalmente, al desiderio di ringraziare tutti coloro che mi sono stati accanto in tutti questi anni, aiutandomi. Il "Lotta al tabagismo" ha ancora un futuro anche grazie a loro».

Dr. Tommaso Pilato: artefice del concorso "Lotta al Tabagismo"

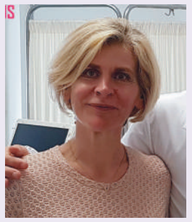
Dr. Tommaso Pilato ex responsabile Settore prevenzione ANVOLT

« L'idea del concorso ha la sua genesi nell'interesse che all'epoca, a metà degli anni Novanta, ci aveva colpito verso ciò che in Usa la nuova amministrazione Clinton – il presidente Bill e la first Lady Hillary – stava portando avanti per contrastare il fumo di sigaretta. La trovata era quella di vietare di fumare nella maggior parte dei luoghi possibile e, al tempo stesso, aumentare di parecchio il prezzo di un pacchetto di sigarette, alzando la tassazione del settore a causa dei danni – inconfutabili – che il fumo creava alla salute pubblica. I Clinton riuscirono così ad abbassare di molto il consumo delle bionde in poco tempo, dando un bel colpo alle multinazionali del tabacco. Ci venne così in mente di lanciare una campagna anche da noi, coinvolgendo come ANVOLT i paesi dell'Est Europa con cui avevamo contatti: una sorta di Crociata che coinvolgesse però i più giovani, perché era da loro che doveva partire l'odio nei confronti delle sigarette. E fu un'idea vincente, perché avemmo parecchio successo. All'apice della nostra iniziativa, oltre che dal Pontefice, portammo i ragazzi anche dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Ho un solo rimpianto. Ricordo la volontà di conquistare, dopo l'Est, anche l'Ovest, e di proporre a Hillary Clinton di portare il concorso negli Usa, ma tutto fu bloccato dalle note vicende che travolsero la famiglia Clinton con l'affaire Lewinsky».

agosto imp. 2021.qxp_Marzo 2020 05/08/21 10:51 Pagina 4

Lotta contro il tabagismo: scuola di vita e salute

Alberto Cerruti, delegato ANVOLT Torino: «Il "Lotta al Tabagismo" a Torino è stata la solita entusiasmante avventura. Hanno partecipato, in questa edizione, le scuole Giachino, XXV Aprile e Giachetti, e i ragazzi hanno dato sfogo a tutta la loro fantasia desiderosa di esprimersi, in particolare in questi tempi di chiusura causata dal Covid. In tutte le scuole abbiamo celebrato il concorso con le premiazioni, sempre una grande festa a cui hanno partecipato grandi e piccoli, con un solo slogan: no al fumo!».



Elena Archetti, delegata ANVOLT Brescia: «Il concorso "Lotta al Tabagismo" è ormai una pietra miliare della nostra attività, un appuntamento al quale partecipiamo da anni con alcune scuole elementari della nostra città. Ci è capitato anche di avere un vincitore ed è stata una bella soddisfazione. Soprattutto, ci fa piacere contribuire a promulgare il messaggio antifumo, visto che la prevenzione è uno dei cardini di ciò che facciamo quotidianamente. In futuro mi auguro di riuscire a coinvolgere nuovi istituti».

Cristina Morsanutto, delegata ANVOLT Udine: «Nel mio immaginario il concorso "Lotta al Tabagismo" è rappresentato in particolare dalle feste di premiazione dei disegni dei bambini nelle scuole. Sono sempre stati momenti molto emozionanti, che mi hanno fatto riflettere su quanto di buono questa iniziativa sia in grado di dare a chi ne fa parte. E noi abbiamo partecipato per anni con l'istituto "Nostra Signora dell'Orto", per il quale il nostro concorso è diventato un appuntamento fisso e speciale».

Antonia Falciano, delegata ANVOLT Trieste: : «Fare un progetto con i bambini è di per sé una soddisfazione. Farlo per portare avanti un messaggio così importante come quello del "Lotta al Tabagismo", cioè che fumare fa male, lo è ancora di più. I bambini dei due istituti che hanno partecipato – la Scuola Giotto e la Scuola Primaria Sergio Laghi, 132 alunni in tutto – hanno dimostrato grande entusiasmo durante tutto lo svol-gimento del concorso, che ha avuto luogo a distanza, e si sono però scatenati alla premiazione finale che abbiamo potuto fare in presenza, insieme ai loro genitori. Grazie a tutti!».

Rossella Iemmiti, delegata ANVOLT Palermo: ««I ragazzi delle scuole di Palermo partecipano da tanti anni al concorso "Lotta al Tabagismo" e ogni volta, in loro, vedo la voglia – a volte l'ansia – di voler fare davvero qualcosa di buono per trasmettere il messaggio antifumo. Perché la lotta contro le sigarette, ne sono certa, scatena la fantasia di ognuno dei ragazzi e, di conseguenza, gli studenti fanno a gara per lanciare il messaggio più originale. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato finora!».

«Il fumo è ancora il nostro nemico numero uno»

Il dottor **Cesare Gridelli** *è nato a Napoli nel 1961. Laureatosi in Medicina e Chirurgia nel 1985, si è specializzato in Oncologia e poi in Medicina Interna presso l'Università "Federico II" del capoluogo campano. Dal dicembre 2001 è Direttore dell'Unità Operativa a Struttura Complessa di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera "S.G.Moscati" di Avellino". Da anni svolge ricerca clinica sul cancro del polmone in collaborazione con le principali istituzioni internazionali e con numerosi stage all'estero.*

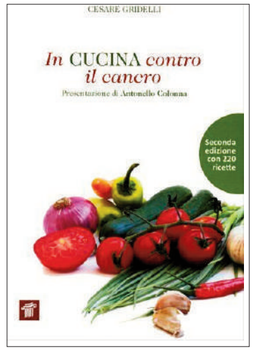
Il 4 giugno scorso l'oncologo campano Cesare Gridelli ha ricevuto il prestigioso premio ASCO 2021 (B.J. Kennedy Award and Lecture for Scientific Excellence in Geriatric Oncology). È il terzo italiano a vincerlo, un riconoscimento a 20 anni di studi che hanno aperto la strada alla cura del tumore del polmone avanzato nei pazienti fragili. Lo abbiamo intervistato per parlare della sua attività di ricerca e della lotta contro quello che è ancora uno dei grandi big killers.

Dottore, che cosa significa questo premio?

«È il culmine di un percorso, il riconoscimento di un lavoro ventennale che abbiamo fatto per i pazienti fragili colpiti da quello che è ancora uno dei grandi big killers come il tumore al polmone. Negli anni, abbiamo reso la chemioterapia molto più tollerabile e sono state testate altre combinazioni di farmaci sempre meno tossiche. E il panorama è cambiato ancora con l'arrivo delle terapie biologiche orali, ben tollerate dagli over 70, e delle immunoterapie, che hanno consentito importanti progressi per il trattamento dei pazienti più fragili, che non sono per forza di cose anziani. La sopravvivenza poi è migliorata molto e oggi riusciamo a somministrare le chemioterapie anche ai pazienti più fragili e a fare combinazioni di chemio e immunoterapia».

È un riconoscimento che prova ancora una volta che la ricerca italiana è di alto livello?

«Lo è, la nostra ricerca è ottima ma il significato non è solo quello. Il riconoscimento dell'Asco mi è stato conferito anche per l'attività educazionale svolta, insieme ai miei colleghi esperti di geriatria e oncologia a livello mondiale, per definire le raccomandazioni internazionali sul trattamento del tumore del polmone nelle persone fragili. Che, ricordo, continuano a essere sottorappresentate. In qualche modo, mi sento di rappresentarle io».



Quale direzione bisogna prendere ora nella lotta al tumore del polmone?

«Il presente e, credo, anche il futuro sono nuovi farmaci a bersaglio molecolare, che hanno un'azione selettiva che permette loro di agire in modo più preciso sulle cellule tumorali, rallentando o talvolta bloccando la loro proliferazione. Nel panorama dei prossimi anni vedo le immunoterapie guadagnare sempre più campo rispetto alle chemioterapie in questo tipo di popolazione, ma in generale nei pazienti colpiti da questa patologia».

Perché il tumore al polmone è ancora uno dei grandi big killers?

«Perché, purtroppo, si fuma ancora tanto e molti pazienti sono vittime del fumo passivo, magari dopo una vita trascorsa accanto a un fumatore. La sigaretta, per questo tipo di patologia, è ancora il nemico numero uno. E poi perché non si è fatto ancora abbastanza in termini di prevenzione».

Che cosa è necessario ancora fare per prevenire il tumore al polmone?

«Innanzitutto continuare a martellare sul fatto che il fumo fa male, anche quello passivo, e vietarlo ovunque sia possibile. Poi bisognerebbe fare di più anche sul lato della prevenzione secondaria. Penso agli Stati Uniti, dove si fa uno screening molto aggressivo con tac a basso dosaggio fatte a pazienti considerati a rischio ancora relativamente giovani, ma il nostro sistema sanitario è differente e una cosa del genere non è possibile. Di certo, bisognerebbe riuscire a intercettare la malattia parecchio prima».

Quali hobby ha oltre il lavoro?

«Un paio, molto importanti. Il primo è la chitarra, che suono nel mio gruppo "Gli Effetti Collaterali" con il quale spesso mi esibisco anche per eventi di beneficenza. Il secondo è la cucina, tanto che ho scritto un libro sulla corretta alimentazione – "In Cucina contro il cancro" – per invitare a tenere comportamenti corretti a tavola, senza rinunciare a sapori e gusti prelibati».

Ospedale San Giuseppe Moscatl

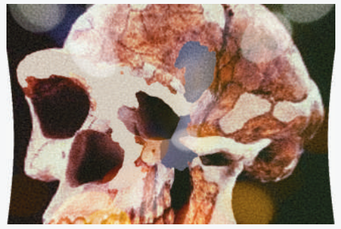
L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" è costituita da due plessi ospedalieri di cui uno in Avellino conosciuto come "Città Ospedaliera" l'altro sito nella cittadina di Solofra, meglio conosciuto come "Ospedale Agostino Landolfi" che si è unito all'AORN S.G. Moscati nel 2018. Il plesso Ospedaliero di Avellino sorge in Contrada Amoretta, su una superficie di 140 mila metri quadrati. È costituito da un grande struttura ospedaliera di cinque piani, da una palazzina che ospita la sede Legale-Amministrativa e da un altro fabbricato che ospita l'Attività Libero Professionale.

agosto imp. 2021.qxp_Marzo 2020 05/08/21 10:51 Pagina 6

Di Luciana Morabito

Quanti anni ha il cancro? Ce lo dicono i fossili

Si parla spesso del tumore come di una malattia della modernità legata alle modificazioni massicce dell'ambiente da parte dell'uomo e ai cambiamenti degli stili di vita. La paleontologia e l'archeologia, però, raccontano un'altra storia. Un gruppo di ricercatori dell'Università del Witwatersrand in Sudafrica ha permesso di datare indietro nel tempo, fino a 1,6-1,8 milioni di anni fa,



il primo tumore maligno in un ominide, un antenato del genere umano. Analizzando con le più moderne tecnologie i reperti fossili ritrovati in un sito archeologico, i ricercatori hanno diagnosticato la presenza di un osteosarcoma maligno, un tumore dell'osso che aveva colpito il nostro antenato a livello del metatarso, nel piede, causandogli probabilmente gravi problemi nella deambulazione.

Fonte: South African Journal of Science

Intelligenza artificiale contro il tumore al seno

L'Istituto di informatica e telematica del Cnr ha sviluppato una metodologia basata su nuovi algoritmi di intelligenza artificiale in grado di prevedere, con estrema precisione, la sopravvivenza della paziente a 5 anni dall'asportazione del tessuto tumorale. La metodologia dei ricercatori del Cnr-Iit rappresenta un importante contributo alle decisioni cliniche sulla terapia per il tumore al seno e la possibilità di personalizzare la cura con più alte probabilità di sopravvivenza.
Lo studio è stato pubblicato su Scientific Reports.
Fonte: In salute news

il vaccino covid e le cure chemioterapiche

Saverio Cinieri, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) e primario del reparto di Oncologia dell'ospedale Perrino di Brindisi, afferma che il vaccino covid non interferisce con le terapie oncologiche.
Poiché i pazienti oncologici che contraggono l'infezione da Sars-CoV-2 hanno probabilità molto più elevate, rispetto al resto della popolazione, di sviluppare forme gravi di Covid e complicanze severe, è fondamentale che si vaccinino senza timore.

Per i pazienti guariti e che stiano completando il percorso ormonale, non c'è alcuna preclusione a somministrare il vaccino contro Covid e a maggior ragione l'immunizzazione non interferisce con la terapia in corso.
Fonte: Corriere Della Sera

Estate e prevenzione del melanoma

I pazienti che si ammalano di melanoma, il più aggressivo tumore della pelle, sono sempre più giovani.
A causa della pandemia gli italiani hanno trascurato la prevenzione, rinviando o annullando molte visite di controllo e accertamenti. Emerge anche da una recente indagine condotta da Doxapharma: 7 connazionali su 10 hanno cambiato atteggiamento nei confronti della salute a seguito dell'emergenza sanitaria, il 52% ha deciso di rimandare qualche visita clinica e quasi l'80% non ha ritenuto

importante fissare un controllo dermatologico. Tutto ciò, secondo Ktty Peris, direttore del reparto di Dermatologia del Policlinico Gemelli di Roma e presidente della Società Italiana di Dermatologia, rappresenta un fenomeno molto preoccupante, dal momento che dal melanoma si può guarire completamente con la sola asportazione chirurgica se viene scoperto in uno stadio iniziale.
Fonte: Corriere Della Sera

MARCHE: 6° corso europeo di psico-oncologia

Le realtà di anvolt nella Regione Marche riprendono a pieno ritmo, le loro attività con nuovi corsi e gruppi di approfondimento rivolti alla popolazione in generale. Nei mesi di Ottobre e novembre c.a. si terrà il sesto corso di psico oncologia patrocinato dall'Università Politecnica delle Marche, dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica e dalla Società Italiana di Psico-Oncologia. Numero chiuso a 25 partecipanti Sarà utilizzata la piattaforma Zoom. **x info 07154411**

Fino al mese di dicembre con cadenza settimanale, si terrano gruppi di approfondimento tematico per adolescenti.
In caso di impossibilità sarà utilizzata la piattaforma Zoom. **x info 07154411**

TRENTO: nuova iniziativa trentina

Una palestra per il corpo e la mente...
Diamo spazio alla creatività...e alla solidarietà!
Che sara' mai..?
Un nuovo progetto che stiamo sviluppando.
Scivi nei commenti cosa bolle in pentola!!
#sostegnointegrato #benesserepsicologico #benesserealfemminile #terapieintegrate #amicianvolttrento #sostegnomalationcologici #sostegnomalati #sostegnointegrato #storievolontariato #donarsiaglialtri #storievolontarie #assistenzaospedaliera #lanaterapia #knitting #knitting_inspiration

Padova: Buon viaggio Massimo

Nella prima settimana di Luglio è mancato un volontario di ANVOLT Padova, **Massimo Turla.**
Massimo è sempre stato una persona decisamente importante per la delegazione padovana lo ricordiamo per la sua disponibilità e il sorriso accativante verso tutti. Ciao, ci mancherà tantissimo

Brescia: nuova specialità

Per la lotta contro il tumore al seno la delegazione bresciana ha attivato un nuovo servizio di prevenzione.
Ricordiamo che lo sviluppo del tumore ha molti fattori di rischio è una buona prevenzione può fare molto.
Per info 030 45425

AIUTACI AD AIUTARE...

Aiutare ANVOLT significa dare un contributo sincero e disinteressato per rendere possibile il nostro e il Vostro coinvolgimento attivo nel sociale.Tutti coloro che ci danno un contributo permettono all'associazione di erogare assistenza domiciliare ai malati di tumore e portare avanti progetti concreti di prevenzio•ne oncologica.
Alcune indicazioni specifiche per chi voglia contribuire.
VERSAMENTO IN C/C BANCARIO (per versamenti dall'Italia e dall'estero):
Intestato a: **IT29A0103001663000061266296**
Donazioni dall'estero: **BIC: PASCITM1649**
BOLLETTINO POSTALE: c/c postale N.: CCP **28903201** intestato a: **ANVOLT via G.Guerzoni 44 – 20158 Milano.**
DONA CON PAYPAL: Si può effettuare una donazione veloce sul nostro sito: www.anvolt.org utilizzando il sistema PayPal se si fa una donazione
PRESSO LA SEDE ANVOLT E/O PRESSO LE DELEGAZIONI: con versamento presso gli uffici o le delegazioni di ANVOLT.
ATTRAVERSO UN NOSTRO DELEGATO, che si recherà presso il domicilio di chi vuole fare una donazione - ovviamente munito di regolare autorizzazione e tessera di riconoscimento dell'associazione da esibire su richiesta - che rilascerà regolare ricevuta relativa al versamento.

AIUTACI AD AIUTARE...

Una ulteriore possibilità di donazione può avvenire attraverso un **TESTAMENTO A FAVORE di ANVOLT** onlus.
Questa forma di donazione è esente da imposte di successione e viene sottratta dal valore netto delle proprietà nel calcolo dell'ammontare delle imposte.
Vogliamo, informare i nostri potenziali donatori che dal 2009 la legge finanziaria permette di destinare una parte delle imposte - comunque dovute - a favore del Volontariato. In sostanza, è possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota all'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi
- modello integrativo CUD 2020
- modello 730/1-bis redditi 2020
- modello Unico persone fisiche 2020

la propria firma e il codice fiscale dell' ANVOLT Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori:

— -> 07549830151 <— -

nell'apposita casella.
La destinazione della quota del 5 PER MILLE è complementare - può, quindi, essere aggiunta all'opzione del più "classico" 8 per mille destinato allo Stato e alle confessioni religiose riconosciute con accordi e patti dallo Stato.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

agosto imp. 2021.qxp_Marzo 2020 05/08/21 10:51 Pagina 8

Sicurezza alimenti e responsabilità del supermercato

AVV. MARCO PINO

La sicurezza degli alimenti è uno degli aspetti fondamentali a tutela della salute dei consumatori ed infatti nel corso degli ultimi decenni si è sviluppata una specifica attenzione normativa a livello europeo e nazionale tesa a regolamentare la produzione e la distribuzione dei prodotti alimentari al fine di garantire in particolare la salubrità del cibo destinato al consumo umano. Parimenti con l'avvento delle grandi di catene di distribuzione si è assistito alla evoluzione delle modalità di conservazione e di vendita dei prodotti, portando generalmente al miglioramento dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle normative vigenti in materia. Tuttavia a dispetto dell'attenzione del legislatore e delle autorità preposte alla vigilanza, possono certamente verificarsi casi di violazioni che possono avere conseguenze anche gravi sulla salute delle persone. In tal caso è in primo luogo necessario accertare le eventuali responsabilità dei soggetti interessati. Una recente sentenza della Corte di Cassazione – Sez. III penale, sent. n. 9406/2021 – si è pronunciata in materia di responsabilità per la violazione delle norme poste a tutela della sicurezza sanitaria degli alimenti, ribadendo un orientamento ormai consolidato della Suprema Corte. In particolare è stato riaffermato che il legale rappresentante della società che gestisce una catena di supermercati non è responsabile penalmente per dette violazioni, qualora la catena stessa sia organizzata in plurime unità territoriali autonome, ognuna delle quali si trovi sotto la responsabilità di un soggetto qualificato ed investito di mansioni direttive. In tal caso la responsabilità per le violazioni in tema di prodotti alimentari va individuata all'interno della singola unità territoriale. Ciò fatta sempre salva la circostanza che la violazione derivi da mancanze strutturali e pertanto riconducibili alle scelte effettuate dal titolare dell'impresa. Si pensi a riguardo alla mancata o carente adozione di procedure di autocontrollo previste dalle norme. Tale impronta giurisprudenziale appare correttamente orientata a tutelare la salute del consumatore senza tuttavia attribuire al responsabile delle imprese che gestiscono grandi catene di distribuzione una responsabilità eccessiva, accollando invece ai responsabili delle singole unità l'onere di vigilare su tali aspetti.

Sedi ANVOLT in Italia

60125 ANCONA
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 - Fax: 071 55243
IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

24122 BERGAMO
Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093 - Fax 035 248815
IBAN IT 94 W 03111 11108 000000033055
IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER

39100 BOLZANO
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514
IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 -Fax 030 280554
Cell. 340 3738196
IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

88100 CATANZARO
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

62012 CIVITANOVA MARCHE
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550
IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 M. P. S.

12100 CUNEO
Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529
IBAN: IT 64 O 01030 10200 000000523478 Ag: M.P.S Filiare 50

61032 FANO (PU)
Via Roma 77/a - Tel. 0721/ 827599 - Fax: 0721/ 806665
IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod FiL. 08305

44122 FERRARA
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

16124 GENOVA
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972
IBAN IT62 J 01030 01400 000063628743 (Ag. M.p.s.)

26900 LODI
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123
IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

30171 MESTRE (VE)
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 - Fax: 041 976596
IBAN IT 96 B 01030 02010 000002009524 c/o MPS ag.2755

20158 MILANO
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811
IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

28100 NOVARA
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587
IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

35138 PADOVA
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547
IBAN IT 02 O 01030 62790 000061130267 c/o MPS

90139 PALERMO
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826
IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

43123 PARMA
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
IBAN IT 74K 01030 12705 00001368196 c/o M.P.S

48121 RAVENNA
Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel.0544 39465 - Fax 0544 215611
IBAN IT 19N 1030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

00156 ROMA
Via Serravalle di Chienti, 28-Tel.: 06 8171144-Fax: 06 41218689
IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261
IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

38122 TRENTO
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300
IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE
Viale Miramare 5/a- Tel. 040 416636 - Fax 040 418677
IBAN IT 60V 0306902 2221 00000006514 BIC BCIT .ITMM
Intesa San Paolo

33100 UDINE
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940
IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
Iban IT07W0538710812000042331369 BPER Filiale di Varese
Biumo Inferiore

37134 VERONA
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 - Fax 045 504764
IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

36100 VICENZA
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
IBAN IT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

17025 LOANO
Via Verga 3/6 - Tel.: 347 5745626

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

Più Prevenzione Meno Cancro rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: ANVOLT - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin
Fotografie: Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione bimestrale Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: ANVOLT- Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

ANVOLT O.D.V.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 10 Milano
c.c.postale 28903201

Sede amministrativa: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
Sede nazionale: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
Sede operativa sanitaria: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836